CORTE DEI CONTI
0016751-16/05/2016-SCCLA-PCGEPRE-A

# Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante la disciplina dell'attività di Governo e l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, e successive modificazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016/2018;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTE le direttive del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 gennaio 2008 e del 5 settembre 2008, concernenti la disciplina per il conferimento, mutamento e revoca degli incarichi dirigenziali;

VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area VIII - dirigenza della Presidenza del Consiglio dei ministri, sottoscritto in data 4 agosto 2010;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri" ed, in particolare, l'art. 29 concernente il Dipartimento per il coordinamento amministrativo;

VISTO il decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri del 30 marzo 2016, vistato dall'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile il 31 marzo 2016 al n. 792, ricognitivo ai sensi dell'articolo 1, comma 219, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

VISTO il decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri del 20 febbraio 2013, vistato dall'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile l'11 marzo 2013, al n. 639, concernente il collocamento del dott. Vincenzo CONTE in posizione di aspettativa non retribuita, ai sensi dell'articolo 23-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per lo svolgimento dell'incarico di Amministratore unico della Lazio Ambiente S.p.A., per il periodo dal 15 febbraio 2013 al 31 dicembre 2015;

VISTA la nota prot. USG-2614 dell'11 aprile 2016, con la quale si comunica l'intendimento, in esito all'interpello disposto con nota USG-1940 del 17 marzo 2016 e pubblicato il 21 marzo 2016, di affidare al dott. Vincenzo CONTE, dirigente di seconda

ROMA 2013-IPZS S.p.A. COD.0110X0010

fascia, referendario del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, l'incarico di consulenza, studio e ricerca di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Dipartimento per il coordinamento amministrativo;

CONSIDERATO che sussiste la necessaria disponibilità nel contingente relativo agli incarichi dirigenziali di livello non generale di consulenza, studio e ricerca, di cui all'articolo 5, comma 5, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012;

CONSIDERATO che la suddetta proposta riscontra l'osservanza dei criteri generali di affidamento, mutamento e revoca degli incarichi dirigenziali, indicati dalle disposizioni legislative e contrattuali e dalle citate direttive del Presidente del Consiglio dei ministri, nonché le misure organizzative previste dal vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, ai sensi della citata legge n. 190 del 2012

RITENUTO, pertanto, in relazione alla natura ed alle caratteristiche degli obiettivi da assegnare, alle capacità professionali possedute, di conferire al dott. Vincenzo CONTE l'incarico dirigenziale di livello non generale di consulenza, studio e ricerca di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Dipartimento per il coordinamento amministrativo;

CONSIDERATO che il trattamento economico correlato all'incarico è disciplinato con contratto individuale sottoscritto dal dott. Vincenzo CONTE;

CONSIDERATO che, secondo la previsione dell'art. 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli obiettivi devono essere adeguati annualmente alle prescrizioni della direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione e alle eventuali modifiche delle stesse che intervengano nel corso dell'incarico, emanata ai sensi degli articoli 4 e 14 del suddetto decreto legislativo;

CONSIDERATO altresì che il trattamento economico fondamentale e quello accessorio, specificati nel contratto, risultano conformi alle indicazioni contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro della dirigenza della Presidenza del Consiglio dei ministri - sottoscritto in data 4 agosto 2010, così come previsto dall'art. 24, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

D E C R E T A

Art. 1

(Oggetto dell'incarico)

1. Ai sensi dell'art. 19, comma 10, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dott. Vincenzo CONTE, dirigente di seconda fascia, referendario del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, è conferito l'incarico dirigenziale di livello non generale di consulenza, studio e ricerca a supporto delle attività di coordinamento amministrativo in materia ambientale nell'ambito del Dipartimento per il coordinamento amministrativo.

ROMA 2013 - I.P.Z.S. S.p.A. COD. C11UXC001.0

# Presidenza del Consiglio dei Ministri

Art. 2
(Obiettivi connessi all'incarico)

1. Nello svolgimento dell'incarico di cui all'art. 1 il dott. Vincenzo CONTE, dovrà assicurare:

- lo svolgimento di studio e ricerca inerenti l'attuazione della politica di Governo, nell'ambito delle attribuzioni del Dipartimento per il coordinamento amministrativo, in materia di ambiente;
- supporto tecnico-amministrativo e gestionale con specifico riferimento alle tematiche ambientali, ed in particolar modo allo smaltimento dei rifiuti.
- supporto all'attività di Commissioni e Comitati istituiti presso il Dipartimento su materie di competenza del Dipartimento inerenti l'ambiente.

Art. 3
(Incarichi aggiuntivi)

1. Il dott. Vincenzo CONTE dovrà altresì attendere agli altri eventuali incarichi conferiti dall'Amministrazione, o su designazione della stessa, in ragione dell'ufficio o comunque in relazione a specifiche attribuzioni che devono essere espletate ai sensi della normativa vigente.

Art. 4
(Durata dell'incarico)

1. L'incarico di cui all'art. 1 è conferito per tre anni a decorrere dalla data del presente decreto.

Art. 5
(Trattamento economico)

1. Il trattamento economico da corrispondere al dott. Vincenzo CONTE in relazione all'incarico è definito con contratto individuale stipulato nel rispetto dei principi di cui all'art. 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, 20 APR. 2016

IL SEGRETARIO GENERALE

CORTE DEI CONTI
UFFICIO CONTROLLO ATTI P.C.M.
MINISTERI GIUSTIZIA E AFFARI ESTERN
Reg.ne - Prev. n. 1422
26 MAG 2016
IL MAGISTRATO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVO-CONTABILE
VISTO E ANNOTATO AL N. 1090/2016
Roma, 13/5/2016
IL DIRIGENTE

ROMA, 2013 - I.P.Z.S. S.p.A. COD. 011UXCC010